



## **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO**

*Verbale della seduta del 23 febbraio 2021 ore 17.00 – VDC GoToMeeting*

| <b>Cognome</b>               | <b>Nome</b> | <b>Carica</b> | <b>Nomina</b> | <b>Presenza</b> | <b>Assenza</b> |
|------------------------------|-------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| <b>BARTOLETTI</b>            | Andrea      | Consigliere   | PA            | X               |                |
| <b>BAMBI</b>                 | Carlo       | Consigliere   | ARCICACCIA    | X               |                |
| <b>BORGIOI</b>               | Adriano     | Consigliere   | Coldiretti    | X               |                |
| <b>GALEOTTI</b>              | Piero       | Presidente    | Terranostra   | X               |                |
| <b>IGNESTI</b>               | Federico    | Consigliere   | PA            |                 | X              |
| <b>MODESTI</b>               | Renzo       | Consigliere   | CIA           | X               |                |
| <b>MATTEUCCI</b>             | Giacomo     | Segretario    | UPA           | X               |                |
| <b>RIMINI</b>                | Fabrizio    | Consigliere   | FIDC          | X               |                |
| <b>SFORZI</b>                | Daniele     | Consigliere   | FIDC          | X               |                |
| <b>PUBBLICO AD ASSISTERE</b> |             |               |               | SI              |                |

ORA INIZIO DEI LAVORI: 17.15 viste le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la riunione viene svolta in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting.

Il Presidente dell'ATC, **Galeotti**, provvede ad accertare l'identità delle persone connesse che risultano essere Matteucci (Segretario incaricato di redigere il verbale dell'adunanza) ed i consiglieri Rimini, Modesti, Sforzi, Bambi e Borgioli.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI Avv. Graziella De Rio appositamente invitata a connettersi dal Presidente Galeotti.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

18 febbraio 2021 - Prot. n. 567/2021 convocata dal Presidente Piero Galeotti.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Attivazione caccia di selezione in area vocata e proposta piano prelievo 2021;
4. Manifestazione interesse per fornitura galliformi e decisioni consequenziali;
5. Relazione Lavori Commissione Danni e Miglioramenti;
6. Varie ed eventuali.

Alle 17.15 il Presidente **Galeotti**, accertata la presenza del numero legale, dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale.

**Galeotti** preliminarmente avvisa le persone che si sono connesse come pubblico ad assistere che debbono essere identificate, e chiede al Comitato di trattare l'argomento per cui ha invitato l'Avv. De Rio che assiste l'ATC nel procedimento oggetto di indagine da parte della Procura.

I presenti concordano che Galeotti quindi riferisca gli aspetti che riguardano le indagini che sta svolgendo la Procura.

**Galeotti** quindi riferisce che in data 5 febbraio 2021 è stato sottoscritto con l'assistenza dei rispettivi legali (avv. Barneschi e Avv. Dapelo) l'accordo transattivo con la società OIKOS srl, in ossequio a quanto deliberato, in particolare secondo la delibera 50/2020, , ove OIKOS ha consegnato al Presidente Galeotti tutti i dati utili per pagare i danni agli agricoltori relativi all'anno 2017. All'intesa è stata inserita apposita clausola di riservatezza di cui invita i presenti a tenerne debito conto. Riferisce che dalle informazioni assunte con l'avv. Dapelo, ove l'ATC decidesse di dar corso ai pagamenti la responsabilità dei medesimi sia in capo di chi li dispone e quindi del Comitato che delibera. Per questo motivo ha convocato l'Avvocato Graziella De Rio ad esporre il suo parere in argomento ai pagamenti da effettuare, atteso che non si hanno ancora notizie sul procedimento ancora in corso.

**L'Avv. De Rio** espone come non vi siano sostanzialmente elementi di novità, avendo chiesto a che punto sia il procedimento e non avendo ottenuto risposta dalla Procura. Puntualizza e precisa che l'incarico a lei affidato dall'ATC riguarda il procedimento penale e quindi non la parte amministrativa. L'avv. De Rio comunica che non sono ancora concluse le indagini e mancano ancora le indicazioni del Pubblico Ministero, mancando ancora la nota conclusiva di Polizia Giudiziaria. Invita a considerare che nel procedimento il Pubblico Ministero può decidere l'archiviazione dell'indagine, come pure -in base a ciò che emergerà- possono essere disposti specifici provvedimenti nei confronti degli indagati come pure possono essere indagate anche altre persone coinvolte nell'attività svolta dai soggetti che hanno originato l'inchiesta. L'avvocato considera altresì come la fase prodromica del procedimento non consenta di poter supportare l'ATC.

**Matteucci** interviene chiedendo all'avvocato De Rio se vi siano elementi novativi rispetto a quando l'ATC ha deciso, nel passato, di tenere una linea relativa al non procedere ai pagamenti e l'azione conseguente nei confronti di OIKOS.

**L'Avv. De Rio** conferma che nulla è cambiato rispetto a quando ha avuto inizio la vicenda e che ad oggi la situazione si presenta identica per l'ATC.

Alle ore 17,25 si collega Bartoletti.

L'avv. De Rio propone di attendere ancora fino a marzo se giungeranno sviluppi sulla vicenda.

Galeotti considerando che non vengono formulate ulteriori richieste di chiarimenti all'Avv. De Rio la ringrazia e la congeda.

Quindi Galeotti riprende l'Ordine del Giorno e chiede se vi siano osservazioni sul verbale della seduta precedente del 26 gennaio 2021, inviato in bozza assieme alla convocazione della riunione.

Interviene Matteucci che riferisce essere giunta un'osservazione da parte del Consigliere Bambi, che ringrazia, e di averla immediatamente fatta propria (in atti dell'Ente ai protocolli 603 e 604) ritenendo maggiormente esaustivo e da accogliere quanto fatto presente da Bambi. Matteucci precisa come il verbale, essendo compilato seduta stante, è sicuramente maggiormente succinto rispetto ad un intervento maggiormente dettagliato scritto in maniera postuma che tuttavia contiene maggiori elementi di dettaglio. Pertanto, Matteucci mette in modalità condividi schermo il testo revisionato attraverso il copia/incolla di quanto proposto da Bambi e condiviso, leggendolo ai presenti che concordano con la revisione proposta. Nell'occasione, anche Sforzi fa presente un refuso che viene immediatamente corretto.

Il Presidente Galeotti, quindi uditi gli interventi, mette in votazione il testo revisionato, riscontrando approvazione unanime.

**Deliberazione n. 15/2021 – Approvazione verbale della seduta del 26/01/2021**

**Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità**

**Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 26 gennaio 2021 con le revisioni esposte e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.**

**La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,35 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.**

Successivamente, il Presidente Galeotti riprende il discorso avviato in precedenza e riferisce degli aspetti emergenti dalla transazione OIKOS. Rimarca, per quanto attiene le pratiche danni 2017, di aver informato anche il Revisore De Sanctis sull'esito della vicenda e sulla possibilità di procedere con le liquidazioni alle imprese agricole, e di aver ricevuto parere negativo dal revisore per procedere con le liquidazioni, visto che non è variato alcunché nell'indagine. Propone quindi di incontrare ed informare le OOPP Agricole delle difficoltà emergenti prima che il Comitato esamini la situazione ed assuma le decisioni al riguardo. Per quanto riguarda, invece, le pratiche danni gennaio-maggio 2018, che rappresentavano un incaglio nella conclusione della controversia, riferisce che l'intesa transattiva raggiunta con il mandato affidato con la delibera 50/2020 ha liberato OIKOS dalla consegna del lavoro conseguente riferito a tale periodo. Pertanto, ricorda la

necessità di svolgere il lavoro basandosi sulle copie dei documenti acquisiti presso la Procura a seguito di specifica richiesta fatta dall'ATC relativa a quanto oggetto di sequestro. Tale lavoro, che evidentemente potrà essere svolto solo sulla base di tali documenti, dovrà essere svolto affidando specifico compito al personale. Come già esposto in passato, sarebbe opportuno considerare lo svolgimento della revisione delle pratiche acquisite in copia dalla Procura dal personale a disposizione, ritenendo maggiormente efficace ed economicamente più vantaggioso per l'Ente che dover affidare un incarico a soggetti esterni. Invita a considerare che questa ipotesi, già affrontata, per una questione di opportunità deve essere svolta da soggetti diversi da coloro che hanno effettuato le perizie nel 2018.

**Matteucci** concorda con l'esposizione e propone che sia offerto al personale di svolgere tale compito attraverso apposita comunicazione, offrendo quale riconoscimento economico il secondo livello, che peraltro risulterebbe confacente anche con quanto viene ad essere svolto in ATC.

**I presenti concordano** sulla proposta da partecipare agli interessati. Rimini e Sforzi considerano come su quanto deciso tuttavia debba essere espresso gradimento da parte degli interessati.

Pertanto **Galeotti**, udita la relazione e gli interventi mette in votazione la proposta.

**Deliberazione n. 16/2021 – decisioni conseguenti accordo transattivo OIKOS srl - approvazione proposta revisione pratiche danni gennaio-maggio 2018 e conseguente adeguamento livello retributivo personale interessato**

**Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità**

**Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti la proposta di affidare compito revisione pratiche danni gennaio-maggio 2018, sulla scorta dei dati documentali in possesso acquisiti in copia presso la Procura, e predisposizione elenco di liquidazione. Per l'affidamento del compito ai soggetti individuati (Giovannelli e Batisti) sarà corrisposto il secondo livello retributivo del contratto in essere in caso di accettazione dell'incarico.**

**La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,45 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.**

Successivamente **Galeotti** riferisce che l'Avv. Dapelo ha inviato la notula a conclusione dell'incarico per € 6.303,40 complessive che, ovviamente, dovrà essere onorata; occorre considerare come questa spesa rientri fra quelle per le consulenze ed occorrerà che in fase di formazione di bilancio sia considerato in quanto competenza 2020, ancorché giunta ad inizio 2021, o se sia da imputare utilizzando il fondo spese legali creato per la controversia; nella riunione di

bilancio ne dovrà essere tenuto debito conto, al fine che risulti, oltre che correttamente attribuita, rispettosa del comma 4 dell'art. 2 del Regolamento 48/R (applicazione dell'art. 11 bis LRT 3/94 - Gestione finanziaria dell'ATC). Il **Comitato** prende atto di quanto esposto ed autorizza il Presidente a provvedere alla liquidazione all'avvocato Dapelo del progetto di notula al netto delle ritenute di legge.

**Galeotti** prosegue riferendo degli incontri svolti.

L'incontro con le OOPP Agricole, che a suo avviso è andato abbastanza bene, è stato improntato sull'esposizione di come l'ATC intenda cercare di ridurre i danni alle coltivazioni in questo momento particolare.

Nell'incontro svolto con le squadre di caccia al cinghiale di Firenzuola, invece, ove sono stati rappresentati i problemi di varia natura, è emersa l'opportunità di incontrare le associazioni agricole locali.

Nell'incontro svoltosi con la Polizia Provinciale è emerso come sia necessario modificare le disposizioni di legge regionali, annunciando che a breve l'argomento sarà affrontato.

**Modesti** interviene facendo presente che la propria Organizzazione Professionale ha esaminato la sentenza della Corte Costituzionale n. 21 del 17 febbraio 2021 che ha cassato una parte dell'art. 37 e considera come il controllo di fatto si riduca ad essere svolto solo dalla polizia provinciale e poco più, con compromissione dell'efficacia della riduzione numerica delle popolazioni selvatiche.

**Galeotti** in argomento riferisce che la sentenza toglie l'equiparazione degli iscritti alle squadre come art. 37, avendo cassato l'art. 37 quater.

**Matteucci** commenta la sentenza facendo presente che tuttavia il principio di abilitare soggetti coadiutori, come previsto dalla Regione Toscana, risulta consolidato con tale sentenza. Tuttavia, considera come la legge, ove sono evidenti protagonismi e prevaricazioni, dichiarandosi dispiaciuto che non ci sia il rappresentante la Regione ad assistere per poter rimarcare quanto fatto osservare in passato, è stata scritta male, prescindendo dalle fonti sovraordinate, e la sentenza ne è la conseguenza diretta. La Regione anziché scrivere forzature, inserire ad hoc per non creare disparità fra iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale, accondiscendendo a prebende richieste, ha equiparato l'iscrizione ad un titolo conseguito, mentre sarebbe stato logico, oltre che corretto, favorire il conseguimento di abilitazioni e non pasticciare esponendo a un rischio di un ricorso che ha trovato un appiglio per essere stato accolto. Tuttavia sottolinea che l'istituto previsto dall'art. 37 della LRT 3/94 in Italia è presente solo nella legislazione Toscana e la sentenza fissa un importante precedente per spunti legislativi in altri territori.

**Bambi** interviene facendo presente che a Firenzuola ha lamentato la problematica legata a criticità originate da istituti privati e di ciò non ne è stato riferito. Fa presente che oltre alle ben note criticità

derivanti dall'Azienda La Martina, anche l'istituto Poggio ai Segugi non stia facendo attività di controllo del cinghiale, come invece in passato, svolgendo solo l'attività venatoria all'interno dei recinti. **Bambi** rimarca come a suo avviso nelle aree vocate debbano poter svolgere attività venatoria solo i selecontrollori iscritti alle squadre.

Passando al terzo punto all'ODG **Galeotti** invita Giovannelli ad esporre il piano predisposto dall'Ufficio.

**Giovannelli** espone la proposta di attivazione della caccia di selezione in area vocata e proposta piano prelievo 2021 in tali aree, dettagliando i vari aspetti.

**Matteucci** concorda con l'impostazione tecnica, ossequiosa dei disposti normativi, ma ritiene insufficiente il piano proposto.

**Bambi** interviene facendo presente che vorrà consultare i registri delle squadre.

**Rimini** considera come la legge consenta di aprire la caccia in selezione in area vocata ma a suo parere dovrebbe essere consentita solo nelle aree problematiche. Rimarca che gli interventi di controllo dovrebbero essere svolti solo dalle squadre e considera come troppo spesso l'art. 37 viene ad essere attuato solo a danno effettuato mentre dovrebbe avere un'azione preventiva.

**Matteucci** concorda con la necessità che gli interventi di controllo debbano avere anche funzione dissuasiva e che pertanto dovrebbero essere svolti prima che si abbiano a verificarsi i danni. Dissente tuttavia con quanto esposto da Rimini in quanto per affidare solo alle squadre gli interventi dovrebbero esserci le condizioni che, attualmente, non ci sono.

**Bambi** concorda con quanto esposto da Rimini. Considera come i danni siano localizzati sempre nelle stesse aree. Chiede di analizzare le ragioni del perché ci sono i danni. In passato venivano svolti prelievi anche nelle oasi.

**Rimini** commenta come il lupo stia spostando branchi di cinghiali.

**Bambi** invita a considerare colture alternative / dissuasive per il mantenimento dei cinghiali in aree non suscettibili di danneggiamenti ai coltivi.

**Matteucci** ricorda come interventi di messa a coltura in aree strategiche sia fondamentale, non solo per il mantenimento del cinghiale in determinate aree ma anche per l'avifauna stanziale e migratoria. Esemplifica con alcuni esempi svolti con soddisfazione nel passato, ove però la condizione fondamentale era, ed è, la presenza di un serio rapporto normato con le squadre per la caccia al cinghiale, con benefici per i virtuosi e penalizzazioni per la malagestio. Oggi, non essendo presente tale impostazione, risulta complicato fare ragionamenti differenti.

**Galeotti** considera come i danni a Firenzuola tutti sappiano dove sono localizzati, ma nessuno faccia interventi concreti. Occorre cercare di avere equilibrio nella gestione ed anche per quanto attiene gli interventi di controllo questi debbano essere attuati.

**Sforzi** afferma che occorre stabilire bene le regole. In particolare rimarca come occorra che preliminarmente l'etica della caccia sia da salvaguardare, rispettando la biologia della specie. Non è detto che l'aumento dei danni significativi necessariamente l'aumento dei cinghiali. Quest'anno le medie di prelievo ad uscita sono calate e questo vuol dire, a suo avviso, un calo di animali. Conclude ritenendo fondamentale chiarire quali sono le zone ove attivare la caccia e quali siano i periodi.

**Matteucci** interviene facendo presente che occorre mettersi d'accordo sugli obiettivi da raggiungere. Se si devono ridurre gli animali (controllo) questo va attuato nel periodo di maggior fragilità della specie (attività riproduttiva o con prole) essendo la caccia di per sé dimostrato che non crea impatti negativi sulla specie, essendo svolta in periodo che tiene conto di quanto affermato da Sforzi. Il rapporto Europeo pubblicato recentemente e reso noto da FACE vede la caccia impattare per lo 0,66% per le pressioni esercitate, essendo altri fattori che incidono in maniera rilevante. Nessuno si scandalizza se si debbono ridurre corvidi o antagonisti in genere in tali periodi di fragilità ma l'etica compare in maniera impropria con specie con consistenza numerica eccessiva. O l'attività venatoria riesce a contenere le specie problematiche, con soddisfazione di tutti, o bisogna necessariamente considerare una riduzione numerica imprescindibile. E' corretto quanto concettualmente esposto dall'Ufficio e considera che il mondo venatorio non abbia mostrato il necessario equilibrio per la corretta gestione della fauna selvatica.

**Borgioli** interviene concordando con l'intervento, e la richiesta di collaborazione fra agricoltori e cacciatori serve anche per giustificare la caccia, rimarcando che tale attività è sempre più vista in maniera non corretta dalla popolazione, che ha perso di fatto il contatto con il tessuto rurale. Esorta le Associazioni Venatorie ed i loro rappresentanti a considerare tale importante aspetto.

**Rimini** non è d'accordo che "si faccia di tuttata l'erba un fascio". Non ha senso intervenire ove i cinghiali non danno fastidio, contribuendo al loro spostamento in aree maggiormente sensibili e suscettibili di danneggiamento. Occorre che siano definiti interventi mirati ed intervenire dove c'è bisogno. Se a Firenzuola ci sono problemi è lì occorre intervenire e non generalizzare.

**Borgioli** invita a considerare che a Firenzuola l'ATC deve trovare una strada diversa e specifica, essendoci problemi di difficile risolvibilità in funzione della territorialità. Nel basso Mugello invece è opportuno gestire aspetti di tutela delle coltivazioni con opere di prevenzione di difese passive.

**Rimini** ribadisce che dove non ci sono danni vuol dire che la collaborazione esiste. L'ATC sta mettendo in atto un piano di prevenzione che darà risultati. E' convinto che i cacciatori avrebbero potuto fare qualcosa in più se avessero accesso a svolgere anche loro interventi di colture a perdere.

**Giovannelli** interviene per precisare che attivare il piano dove serve vuol dire presentare un piano che per come è la legge adesso è in gestione alle squadre, essendo consentita l'attività secondo

legge a chi oggi ne fa parte. Ritiene che le squadre mostrino la necessaria capacità per organizzarsi e gestire il territorio all'interno del Distretto. Ricorda ancora una volta che l'ATC gestisce la caccia e non il controllo. Il capo abbattuto a caccia è di proprietà del cacciatore mentre quello prelevato in controllo è a disposizione dell'ATC. Invita a considerare l'opportunità in più che viene data ai cacciatori. L'ATC dovrebbe incentivare le forme di caccia e non di controllo.

**Galeotti** rimarca che con il piano viene data ulteriore opportunità alle squadre per gestire meglio il territorio assegnato.

Dopo ampia ed esauriente discussione, ove emergono le varie posizioni ed in particolare quanto richiesto dalla componente venatoria di perplessità sull'attivazione di tale forma e dalla componente agricola in quanto ritenuto insufficiente la proposta di prelievo ed i chiarimenti forniti dall'Ufficio, il Presidente **Galeotti** riassume e sintetizza la proposta, invitando a considerare quale elemento aggiuntivo la proposta oggi in discussione. I presenti, pertanto, concordano il contenuto e concertano una versione unanime e condivisa tesa al superamento delle legittime e varie impostazioni diverse di ciascuna componente il Comitato. Pertanto Borgioli, Modesti e Matteucci considerano il piano corretto tecnicamente e da attivare, anche se giudicano insufficiente la proposta di prelievo, mentre Sforzi, Rimini e Bambi considerano che servano regole chiare che dovranno essere approntate nel periodo intercorrente l'approvazione del piano stesso. Il Presidente **Galeotti**, pertanto, uditi gli interventi, mette in votazione la proposta.

**Deliberazione n. 17/2021 – Attivazione caccia di selezione in area vocata e proposta piano prelievo 2021**

**Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità**

**Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato ravvisata la necessità di attuare tutte le possibili forme di prelievo per far fronte all'eccessiva presenza di cinghiali sulle aree agricole, valutata la proposta di piano di prelievo redatta dall'Ufficio, allegata alla presente, che prevede un numero di capi in prelievo a completamento del piano minimo previsto per la caccia al cinghiale in braccata s.v. 2020/2021 la approva. La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 18,50 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.**

Successivamente **Galeotti** passa alla trattazione del IV punto dell'ODG ed invita Sforzi ad esporre. **Sforzi** espone i lavori della Commissione Fauna come da informativa in atti. Fa presente come l'ATC debba soggiacere al codice degli appalti anche in assenza di Centrale di Committenza. Considera inoltre come l'ATC potrebbe procedere tramite affidamenti diretti. La manifestazione di

interesse che propone è un'indagine di mercato per ricercare soggetti a cui potersi poi rivolgere anche in maniera diretta per le diverse forniture.

**Matteucci** interviene facendo presente a Sforzi che durante la Commissione si era espresso in maniera diversa, tanto da dichiarare anche la volontà di non dover applicare il codice degli appalti, e ritiene singolare che in Comitato si consideri necessaria addirittura la Centrale di Committenza. A suo avviso infatti non ha senso che, se un fornitore si è comportato bene ed è di soddisfazione per l'Ente, debba essere obbligatoriamente turnato con altri, magari ignoti, come pure fare una gara sia solo foriera di ricorsi da parte dei non aggiudicatari; l'ATC, essendo un Ente privato di diritto pubblico, non avendo la struttura necessaria di un ente pubblico per seguire tali iter burocratici, dovrebbe avere procedure più snelle, per non esporsi a rischi impropri. Ritiene nel caso che la norma debba essere adeguata in quanto non è stata istituita alcuna Centrale di Committenza ed iscriversi alla piattaforma START ha un onere che grava sull'ATC in maniera impropria e assurda.

**Sforzi** precisa che è concorde con quanto esposto da Matteucci e conferma quanto già sostenuto in Commissione, ove si è espresso mostrandosi disponibile ad assumersi responsabilità per affidamenti diretti. Espone come tuttavia il codice degli appalti generi i problemi cennati da Matteucci.

**Rimini** considera come i cacciatori lo scorso anno abbiano mostrato apprezzamento per i fagiani, mentre le pernici sembrerebbero attirare meno interesse soprattutto in alcune zone meno idonee.

**Sforzi** espone le motivazioni per cui la Commissione ha proposto anche forniture diverse e Bartoletti si dichiara soddisfatto di quanto illustrato da Sforzi.

Interviene **Giovanelli** per illustrare in dettaglio la proposta e successivamente **Galeotti**, udita la relazione e gli interventi la mette in votazione:

**Deliberazione n. 18/2021 – Manifestazione interesse per fornitura galliformi 2021 e decisioni consequenziali**

**Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità**

**Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato valutata la necessità di garantire forniture di galliformi per la stagione venatoria 2021/2022, nell'ottica del miglior rapporto qualità-prezzo, approva le procedure per l'affidamento delle forniture di fagiani e pernici, i rispettivi requisiti e le modalità di consegna da richiedere alle aziende che abbiano manifestato interesse ad essere inseriti in apposito albo fornitori dell'ATC 4, secondo quanto previsto dagli avvisi pubblicati sul sito dell'ATC 4 entro il 15 marzo 2021. La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 19,05 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.**

Successivamente, **Modesti** riferisce l'esito della riunione di Commissione conclusasi oggi alle 17,00 prima dell'avvio della riunione del Comitato, ove sono state discusse le prevenzioni e riferisce dei primi colloqui svolti dal tecnico incaricato di contattare le aziende agricole.

Bartoletti si assenta alle ore 19,10.

**Modesti** riferisce che la Dott.ssa Racanelli ha formulato 7 preintese di accordo su 8 aziende contattate. Un'azienda ha rifiutato di mettere in atto difese passive per la tutela della coltivazione. Riferisce che l'informativa dei lavori è già presente in quanto redatta seduta stante ed invita il Comitato a prenderne atto ed approvare le proposte come formulate, rimandando ad epoca successiva l'affrontare eventuali situazioni di rifiuto.

Alle ore 19,20 Borgioli si assenta.

#### **Deliberazione n. 19/2021 – Lavori Commissione Danni e Miglioramenti**

**Votanti 6 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità**

**Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva i lavori della Commissione Danni e Miglioramenti del 23 febbraio 2021 riepilogati in informativa in atti. Affida mandato al Presidente per sottoscrivere gli accordi di prevenzione per le aziende Bruni Marco, Baggiani Franco, Marchi Cosetta, Poggiale di Guidalotti e Soriani, Bacciotti di Mongili R e S, Natalino Enzo (con possibilità di concordare intervento con azienda confinante). Presa d'atto del rifiuto di Redaelli Giuseppe di mettere in atto misure di prevenzione delle proprie colture. Approvato il prezzo per il mais maranino (rilevata quotazione borsa merci Alessandria per € 18,33 che in caso di bio sarà aumentata del 30%). La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 19,25 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.**

Successivamente **Bambi** interviene ricordando che vorrebbe fosse valutato un progetto pernici ("progetto agricoltore custode").

**Galeotti** ricorda che debbono essere ancora contattate le zone di Barberino e Scarperia cui è dovuta una risposta ed invita il Coordinatore Sforzi a dare corso ad un incontro.

**Bambi** interviene invitando a considerare come venga data la possibilità di caccia all'aspetto alla volpe da parte della Regione ed invita a diffondere l'iniziativa, ignota ai più; espone come a suo parere sia poco conveniente chiamare squadre che spesso vengono da lontano.

Successivamente, viene esaminata la comunicazione pervenuta dal Dott. Viliani. Vista l'ora (19,30) e che si devono assentare altre persone, venendo meno il numero legale, l'argomento non sarà trattato in questa seduta. Il Presidente chiede di trattare velocemente altre due questioni che rivestono carattere di urgenza ed i presenti concordano.

Il Presidente **Galeotti** chiede mandato al Comitato di inviare una lettera interlocutoria all'Unione dei Comuni contenente richiesta di conoscere il soggetto che deve sottoscrivere la convenzione per il centro di sosta a Mattignano, visto che l'Unione dei Comuni Montani del Mugello tergiversa in argomento mettendo in difficoltà l'ATC. Il Comitato concorda unanimemente con la proposta formulata da Galeotti.

In conclusione il Presidente fa presente che la proposta Zerogis, relativamente al pacchetto di assistenza, sarà trattata prossimamente ed alle ore 19.40 chiude la seduta.

**Il Presidente ATC n. 4**  
**Firenze Nord-Prato**  
Piero Galeotti

**Il Segretario ATC n. 4**  
**Firenze Nord-Prato**  
Giacomo Matteucci

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.